

CONDIZIONI

L'abbonamento è obbligatorio per un anno e costa L. 4 — Pagamenti anticipati — Spedizione in domicilio. Non si vendono numeri separati.

Prezzo delle inserzioni da convenirsi.

LA PROVINCIA

RASSEGNA DEGLI INTERESSI ECONOMICI

— ORGANO DELLA CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TRAPANI —

Si pubblica il 30 d'ogni mese — Si spedisce alle Camere di Commercio del Regno ai Municipi della Provincia ed ai giornali che accordano il cambio

AVVERTENZE

Per associazioni, inserzioni od altro rivolgersi alla Direzione del giornale *La Provincia* presso la Segreteria della Camera di Commercio ed Arti di Trapani. I manoscritti non si restituiscono. — Le lettere non altrimenti si respingono.



ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

SUNTO dei verbali delle adunanze

N. XXV

A 17 Aprile 1888

Tornata ordinaria

Presenti i Signori Comm. G. D'Alì, *Presidente* — Cav. S. Giacomazzi, *Vice-Presidente* — Comm. G. Pampelone, *Tesoriere* — M. Cernigliaro, Ing. N. Aula, Cav. Agostino Burgarella Aiola, *Consiglieri* — Avv. Mondini, *Segretario*.

1. Si provvede sulle pratiche d'ordine interno e di Contabilità, comunicate dalla Presidenza.

2. Visto il progetto di legge relativo ad una nuova tassa proposta sull'esercizio e la vendita delle bevande alcoliche, la Camera reiterando il voto contro ogni nuova tassa sull'alcool, e per ottenere che l'attuale regime daziario sull'alcool sia migliorato anche nel senso di render possibile la distillazione dei vini di secondaria qualità, delibera far voti pel rigetto o il ritiro del disegno di legge come sopra proposto.

3. Procedendo alla revisione delle liste elettorali commerciali pel 1887, si riconfermano anzitutto i seguenti criteri di massima, già stabiliti con la Deliberazione 26 ottobre 1886.

a) Che la Camera è tenuta provvedere d'Ufficio alla iscrizione nelle liste di tutti coloro che hanno le qualità volute dalla legge per l'esercizio dello elettorato commerciale,

b) Che parimente provvede d'Ufficio alla compilazione delle liste per quei Comuni che non l'hanno fatto a tempo debito, ai sensi di legge,

c) Che tutti coloro i quali non risultino di essere esercenti commerci, arti od industrie, o di avere i titoli o le occupazioni personali contemplate nell'Art. 11 della legge 6 luglio 1862 Numero 680 non possono essere iscritti nelle liste commerciali, e devono cancellarsi se vi sono stati compresi,

d) Che il più sicuro documento dal quale possa risultare che un cittadino sia esercente commerci, arti od industrie è il ruolo dei contribuenti la tassa com-

merciale, Centesimi addizionali sulla tassa di ricchezza mobile di Categ. B, che comprende anche i redditi minimi industriali, sino a L. 100 di imponibile, e quindi che tutti coloro tra i nuovi iscritti nelle liste, i quali non sono compresi nel detto ruolo, e a ritenersi che non siano esercenti commerci arti od industrie, e conseguentemente non han diritto allo esercizio dello elettorato commerciale.

Indi a che, inteso il rapporto dell'Ufficio e proceduto alla revisione in base alle domande d'iscrizione presentate, alla costatazione che le liste dei Comuni di Camporeale e di Salaparuta non sono state trasmesse dai rispettivi Comuni, non che alla verifica dei ruoli camerati per la tassa commerciale, la Camera approva le seguenti liste elettorali commerciali pel 1887, già pronte

Trapani con N. 957 elettori
Partanna, con 131
Camporeale, con 78
Vita, con 123
Gibellina, con 66
Salaparuta, con 45
Poggioreale, con 36
Favignana, con 42
Paceco, con 28
Monte S. Giuliano, con 161
Matsala, con 534
Mazzara, con 168
Santa Ninfa, con 58

E rinvia la continuazione della revisione ad una prossima riunione straordinaria, da aver luogo il giorno 24 stante.

4. La Camera in seduta segreta delibera ammettere al ritiro il Contabile Sig. Rosario Russo, in considerazione della sua malferma salute, e con un voto di ringraziamento per i servizi prestati, specialmente nello impianto della contabilità camerale, assegnare allo stesso, personalmente, una pensione annua di grazia ragguagliata ai cinque ottavi dello stipendio in alto goduto, e corrispondente a quanto gli sarebbe spettato se avesse compiuto i 25 anni di servizio, e rilasciare la ritenuta, ai sensi della legge generale.

Indi a quale deliberazione, la Camera

bandisce il concorso per il conferimento del posto di Vice Segretario Ragioniere, con l'annuo stipendio di L. 1500

Il Segretario
AVV. MONDINI

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

DELLA

PROVINCIA DI TRAPANI

Avviso di concorso

È aperto il concorso pel conferimento del posto di Vice Segretario Ragioniere di questa Camera, da aver luogo per titoli e per esperimento scritto.

Al detto posto è annesso lo stipendio di L. 1500 annue, gravato della imposta di ricchezza mobile.

Possono concorrere i nati e domiciliati in Provincia di Trapani.

Gli aspiranti devono presentare la loro domanda di ammissione in questa Segreteria camerale, non più tardi del giorno cinque maggio prossimo, corredata dai seguenti documenti

1. Certificato di nascita,
2. Certificato di penali con data posteriore a quella del presente avviso,

3. Certificato di moralità rilasciato dal Sindaco del luogo di nascita e da quello del Comune della attuale dimora, con data come sopra,

4. Ogni titolo e documento che valga a costatare gli studi fatti, i diplomi ottenuti, le cariche occupate, ed ogni altro titolo di capacità e di attitudine professionale.

Scaduto il termine per la presentazione delle domande, ogni aspirante riceverà la comunicazione della sua ammissione o no al concorso, previo esame dei titoli, al quale procederà la Camera stessa. Gli aspiran-

ti ammessi al concorso saranno nel tempo stesso avvisati dei giorni stabiliti per lo esperimento scritto.

Esso esperimento avrà luogo innanzi apposita Commissione presieduta dal Presidente della Camera, e nominata dalla Camera stessa, e verserà sulle seguenti materie

1 Lettere italiane,

2 Elementi di Dritto, Economia politica e Statistica, secondo i programmi per gl' Istituti Tecnici,

3 Ragioneria e contabilità.

La Camera di Commercio nominerà Vice-Segretario Ragioniere quel Candidato che sarà per conseguire il maggior numero dei punti e l'idoneità in tutte le materie.

I doveri e i dritti annessi al posto da conferirsi risultano dal Regolamento organico che la Camera ha adottato e potrà adottare.

Dagli Uffici camerati, Trapani 20 Aprile 1888

Il Presidente

G. D'ALI

Il Segretario Capo

AVV. MONDINI

I NOSTRI VINI



In due notevoli articoli pubblicati nei numeri 112, 114 del Giornale di Sicilia, l'egregio e competentissimo redattore agricolo di quel Giornale ha voluto studiare le condizioni in cui versa l'industria ed il mercato dei vini in Sicilia, ed ha fatto rilevare quello che per avventura ben pochi conoscono, cioè che l'attuale crisi che travaglia le nostre contrade non è dovuta, come generalmente si crede, alla diminuita esportazione.

Infatti, con dati statistici irrefutabili egli prova che la esportazione dei vini, in generale, nel recente periodo, cioè dagli ultimi mesi del 1887 ai primi del 1888, è stata superiore di quella constatata nell'uguale periodo precedente. Occorre bensì notare che ancora non siamo al caso di valutare nelle statistiche le conseguenze della rottura commerciale colla Francia, condizione che evidentemente danneggerà di molto l'industria enologica, specialmente tra noi. Ma questo elemento non influisce al retto intendimento della questione, dappoiché la crisi vinicola tra noi, purtroppo, non è recente, nè si limita a quest'ultimo periodo.

Possiamo dunque stabilire questo

fatto, corroborato da rilievi statistici, cioè che mentre la esportazione del vino italiano si è mantenuta in aumento i mercati vinicoli siciliani, e quelli di qualche altra provincia del Mezzogiorno, sono travagliati da una crisi crudele e persistente.

Qual è mai la causa di questa crisi, se pur non può ascriversi alla deficienza delle esportazioni? Il citato redattore, il quale certamente se ne intende, è indotto ad affermare, anzitutto che la crisi vinicola non è generale, ma parziale, e pressochè esclusiva della Sicilia, ed in secondo luogo che essa in massima parte è dovuta al fatto che noi non abbiamo saputo ancora risolvere il doppio problema di far vini resistenti e quali li desiderano i grandi mercati di consumazione, e di trovare la via adatta che conduce a questi mercati. In conseguenza di che la conclusione è logica, e naturale la crisi che ci travaglia è determinata da quella fatale apatia che fa consistere tutta la nostra operosità enologica, salvo le lodevoli e rare eccezioni, e salvo il lavoro industriale che si compie tanto bene nei famosi stabilimenti, a produrre soltanto la materia prima, e non un vero vino che possa trovare fuori di casa uno sbocco corrispondente alla enormità della produzione. Il rimedio, un solo scuotere quest'apatia, riflettere che si tratta di un gravissimo, incalcolabile danno, che ci minaccia dappresso, e giacchè, in queste difficili condizioni, non è il caso di restare isolati per combattere da se e stentatamente il male, ricorre alla cooperazione, costituire un'associazione tra produttori, con un programma semplicissimo, quale sarebbe il seguente, che trascriviamo.

• Concentramento dei capitali individuali. Poche grandi cantine • ove affluiscono le uve prima di essere manipolate. Pochi abili agenti • che smerciano il prodotto. Acconti • ai proprietari sulle uve portate alle • cantine sociali, talchè essi non risentano un danno se per avventura • debbasì ritardare la vendita del • vino, per migliorarne la qualità. »

Abbiam voluto con larghezza riassumere le idee principali dell'egregio redattore agricolo del Giornale di Sicilia, anzitutto perchè ci sembra necessario volgarizzare talune verità sul grave argomento della crisi vinicola, in un paese vinfifero per eccellenza, e purtroppo così bersa-

gliato in questa sua industria. Lo abbiám voluto d'altro canto perchè il ragionamento ci è sembrato irrefutabile, e la proposta meritevole di grande attenzione.

E stimiamo necessario aggiungere qualche cosa. Ma ci sia lecito avanti tutto di ricordare che la nostra Camera di Commercio da un anno quasi si adopera per richiamare l'attenzione del Governo e dei privati sulle infelicitissime condizioni dell'industria vinicola. Ond'è che pur confermando l'affermazione che l'apatia generale nostra e la causa principale dell'odierno malessere, non possiamo non declinare in favore della nostra rappresentanza commerciale, e di noi stessi che ne siamo l'organo, quella parte di responsabilità che ci spetterebbe. Noi abbiám già parlato, noi abbiám invocato rimedi, noi abbiám procurato destare lo allarme, quando ancora le recriminazioni si limitavano agl'impotenti sfoghi privati di questo o di quello.

Ma ora non è più tempo di restare inoperosi di fronte al male. Rimedi ci vogliono, operosità, e non infelice geremiadi, o stolide invocazioni all'aiuto del Governo. Ond'è che ben volentieri, lo ripetiamo, abbiám voluto ripilogar idee e riprodurre un programma che ci sembrano adatti a delineare la portata del male, ed a suggerire l'unico rimedio possibile.

Non illudiamoci, però. Siam sicuri che novantanove su cento individui che hanno letto gli articoli del Giornale di Sicilia o leggeranno questo nostro modestissimo ripilogo, si saranno stretti o si stringeranno nelle spalle, esclamando sdegnosamente: un'altra utopia! un'altra lustra!

Si è vero purtroppo, è una lustra, e un'utopia la cooperazione, l'associazione suggerita, per coloro i quali rinchiusi nella loro ignoranza, nel loro egoismo, nella diffidenza impotente e velenosa, si disabitano poco per volta dalla discussione, credono fulminare col ridicolo le idee nuove, le nuove proposte, e quando si vedono oppressi dal male, si mostrano ripugnanti ad ogni consiglio benevolo, e ritengono di aver provveduto sufficientemente ai loro interessi ostinandosi a fare quello che sempre han fatto, riserbando l'infelice soddisfazione di dir male di tutti e di tutto, senza pensarci a salvarsi da se.

Ma che perciò? Deve abbandonar-

si la discussione sol perché si è di fronte a un pregiudizio? No, per fermo, molto più quando nel caso presente la questione è grave, e si tratta dello avvenire di un'intera regione.

Noi vorremmo popolarizzare un sistema tutto pratico di risolvere la questione, e vorremmo fare il seguente ragionamento. Siamo in piena crisi vinicola, è certo, è evidente. Sta bene che ci è mancato il mercato francese, dove andavano, come materia prima, i nostri vini debolucci, ma che possiamo farci? questo è il fatto, ne si può dall'oggi al domani rimuovere.

Destineremo questi vini debolucci alla fabbricazione dell'alcool? Forse sarebbe, almeno per il momento, un bene, ma ciò non risolve la crisi, perché i fabbricanti di alcool, date anche tutte le possibili facilitazioni fiscali, che in atto non esistono, potrebbero far questo a patto solo di comperare il vino a bassissimo prezzo, dunque questo non sarebbe un rimedio, ma un leggiero calmante somministrato in una grave malattia. Che si deve fare invece? Produrre vini meno deboli, o a meglio dire più resistenti, trovare i mercati di consumazione per collocare questi vini. Può farlo questo il privato? e se lo fa l'uno, possono farlo i cento, i mille produttori? No, al certo anzitutto perché ciascuno vorrebbe agire a suo modo, e quindi non avremmo quel che si dice vino di Sicilia, o per lo meno, vino della contrada tale, ma vino del Sig. Tizio o del Sig. Caio, ciò che nuoce, perché nei mercati di consumo è sempre più difficile rendere accetto il nome di una persona, che quello di una regione o di una contrada. In secondo luogo, i cento, i mille produttori quanto dovrebbero lavorare, quanto dovrebbero spendere per trovare la via che conduce al mercato? E vale la pena moltiplicare il lavoro e il dispendio per collocare una quantità di vino relativamente insignificante, ma che purtroppo rappresenta l'intera produzione d'un proprietario? In terzo luogo finalmente e se questo proprietario, fatto il buon vino, trovata la via del mercato, ha momentaneamente bisogno di danari, come farà per procurarseli?

Non sono argomenti validi e seri cotesti? Crediamo di sì, e crediamo che il programma di cooperazione

poco avanti trascritto, risponde a questi tre argomenti, eliminando completamente le difficoltà da essi emergenti.

Ond'è che invitiamo i nostri produttori a darsi moto, a studiare la questione, a discutere le proposte, e saremmo assai lieti, per l'affetto che portiamo alla patria nostra, se queste parole potessero arrecare un qualche utile risultato, potessero ridestare almeno una convinzione.

PEL DISEGNO DI LEGGE

SUGLI SPIRITI E LE BEVANDE ALCOOLICHE

L'universale opposizione contro il nuovo disegno di legge sugli spiriti e le bevande alcooliche, ha avuto anche eco tra noi, e la Camera nostra di Commercio con speciale deliberazione ha fatto voti perché tale disegno di legge venga o ritirato o rigettato.

L'argomento oramai è noto da molto tempo, e non occorre al certo di riprodurlo o ripilogarlo. Crediamo soltanto dirne una qualche parola, in considerazione della condizione speciale di questa Provincia.

Da noi in atto il nuovo regime al quale si vorrebbe sottoporre la vendita delle bevande alcooliche, oltre al danno generale, per cui tutta Italia si è risentita, porterebbe l'altro di diffcultare sempre più la già così sparuta industria della distillazione, e rendere quasi impossibile di ottenere per lo svolgimento di questa industria quelle facilitazioni, di cui largamente ci occupammo nel numero 2 di questo periodico.

Appunto per questo la nostra Camera nel fare il voto predetto avverso il disegno di legge in parola, ha creduto reiterare i voti perché, comunque, la produzione dell'alcool nazionale non venga più oltre gravata da nuove tasse, e sotto qualsiasi forma, anzi, possibilmente, che venga esonerata anche in parte dalle attuali tasse esistenti, ed in secondo luogo perché sieno concesse maggiori agevolazioni che permettano la distillazione dei vini di secondaria qualità che in atto giacciono in venduti.

Vogliamo augurarci che penetri finalmente in tutti il convincimento che se vogliamo davvero provvedere alla prosperità nazionale, dobbiamo svincolare in qualche guisa la funzione produttiva ed anche la stessa

produzione dai gravissimi pesi che le molestano. Senza di ciò non vi ha prosperità possibile, e succede quello avvilimento che fa trascurare ogni lavoro, che consiglia l'apatia, che rende inoperose tante intelligenze e tante braccia.

ESPOSIZIONI E CONCORSI

L'On. Direttore Generale dell'Esposizione Italiana di Londra, avvisa che l'inaugurazione è stata definitivamente fissata per il 12 Maggio, Sabato, alle ore 3 pomeridiane.

Gli Espositori o i loro rappresentanti, sono invitati a spedire le merci, ove ancora non l'abbiano fatto, e provvedere al disimballaggio, senz'altro avviso.

Tutti in Italia ed anche fuori, sono concordi nel ritenere che questa Esposizione sarà un vero successo. Auguriamoci efficacemente, sarà un bene economico senza fallo, ma più che altro sarà un vero bene morale di grandissimo rilievo.

**

In Agosto del 1888 avrà luogo in Aquila il Concorso Agrario regionale per la V Circoscrizione. Esso concorso per la Div. III — Macchine e strumenti — e generale, anzi internazionale. Coloro cui potrebbe interessare, possono rivolgersi alla Camera di Commercio per tutti quei chiarimenti che occorrono.

**

Il Comitato Agrario di Catania ha trasmesso i manifesti ed i regolamenti della Esposizione regionale Siciliana di animali rurali, che avrà luogo in Catania dal 31 Maggio al 3 Giugno prossimi. Il programma comprende la seguente classificazione:

CLASSE I Bovini — Cat. 1^a Razze siciliane pure — Sez. 1^a e 2^a Tori — Sezione 3^a Giovenche — Sez. 4^a Vacche — Sez. 5^a Gruppo di dieci capi — Categoria 2^a Razze estere da latte — Sezione 1^a Tori — Sez. 2^a Giovenche — Sez. 3^a Vacche — Sez. 4^a Gruppo di 6 capi — Categoria 3^a Prodotti d'incrocio — Sez. 1^a Giovenche — Sez. 2^a Vacche.

CLASSE II Ovini — Categoria unica — Sez. 1^a Agnelli — Sez. 2^a Arieti — Sez. 3^a Agnelle — Sez. 4^a Pecore — Sez. 5^a Gruppo di almeno 6 capi.

CLASSE III Suini — Categoria unica — Sez. 1^a Verri — Sez. 2^a Scrofe — Sez. 3^a Gruppo di almeno 5 capi.

I moduli per le domande si trovano nella Segreteria della Camera di Commercio. Termine utile, 15 maggio.

**

Una Esposizione Centinaria avrà luogo pure quest'anno in Cincinnati.

Ci riserviamo farne un cenno esteso, quando giungeranno i programmi.

**

In Catania, piazzale della Stazione si è stabilita una Filiale dell'Agenzia Enologica Italiana, fornita di attrezzi, macchine ed apparecchi di viticoltura, enotecnica e distillazione.

VINCENZO SARACENI, Gerente responsabile.

BANCA DEL POPOLO IN TRAPANI

SOCIETA ANONIMA COOPERATIVA
 Presidente onorario Comm. IGNAZIO FLORIO
 Senatore del Regno

Situazione al 31 Marzo 1888

Soci N 1017

Capitale versato L. 583,637, 22

ATTIVO

Azionisti (Rim. a versare)	L.	44762, 78
Cassa		83807, 59
Effetti scontati a 3 mesi N. 980		1063573, 42
Id. id. a più lunga scadenza N. 154		54311, 11
Anticipaz. s/ titoli e s/ oggetti		18743, 38
Effetti all'incasso N. 49		22455, 22
Depositi a garanzia ed a custodia		22246, 50
Deposito in garanzia alla Banca Nazionale		70000, 0
Mobili e spese d'impianto		4092, 61
Consegnatari diversi		31697, 77
Agenzie loro cf. cf.		163090, 25
Debitori diversi		103089, 39

Somma dell'Attivo L. 1681870, 02

Spese e perdite dell'esercizio

Spese d'amministrazione e tasse pagate		9403, 14
Interessi passivi		7081, 41

Somma totale L. 1698354, 57

PASSIVO

Capitale sottoscritto N. 12568 azioni	L.	628400, 0
Fondo di riserva		42019, 98
Depositanti di oggetti e titoli		22246, 50
Conti correnti passivi N. 364		411920, 24
Libretti di risparmio N. 638		314379, 52
Creditori diversi		23137, 39
Accettazioni cambiarie ed assegni emessi		80678, 59
Azionisti loro cf. pf. dividendo		1883, 40
Effetti ricevuti da altri Istituti pf. l'incasso		83765, 33
Utili da ripartire		58444, 43

Somma del Passivo L. 1666905, 68

Utili dell'esercizio

Sconto s/ effetti		22652, 64
Risconto generale		8277, 01
Benefizi diversi		519, 24

Somma totale L. 1698354, 57

Il Direttore

F. PIAZZA

La Banca sconta cambiali al tasso del 6 1/2 0/0 a 3 mesi, e del 7 1/2 a 4 mesi.

BANCA MUTUA POPOLARE DI TRAPANI

SOCIETA ANONIMA COOPERATIVA

SUCCURSALE IN MARSALA

AGENZIE Mazara, Pantana, Salemi, Calatafimi, Santa Ninfa, Gibellina, Balestrate

Situazione al 31 Marzo 1888

Capitale sottoscritto L. 633700

Valore nominale dell'azione L. 50

ATTIVO

Numerario in cassa	L.	114565, 35
Effetti su Piazza		454145, 70
Effetti fuori Piazza		1200233, 60
Effetti all'incasso		36221, 04
Effetti in protesto		7902, 35
Anticipazioni su merci		914, 75
Cartelle di credito fondiario		1990, 0
Depositi per cauzione		61590, 0
Depositi a garanzia, sovvenzioni e anticipazioni		13248, 19
Mobili n/ residuo		2081, 25
Mobili e spese d'impianto per la Succursale		1560, 89
Agenzie loro cf. cf.		124143, 98
Banche e corrisp. n/ credito		34792, 93
Spese ripetibili		1008, 97
Sovv. s/ F. Pubblici		11759, 60
Depositi obbligatori a cauzione		20000, 0

Somma dell'Attivo L. 2086194, 60

Spese dell'esercizio corrente

Risconto attivo		4639, 76
Interessi passivi		18186, 54
Spese d'amministrazione		7517, 03
Tasse pagate		808, 60

Somma totale L. 2117346, 53

PASSIVO

Capitale versato	L.	599307, 62
Fondo di riserva		71559, 12
Fondo perdite eventuali		2455, 0
Depositi a cf. cf. ad interesse		678701, 45
Cassa Risparmio		242738, 91
a Buoni fruttiferi		196083, 90
Conti correnti disponibili		17591, 30
Conti correnti non disponibili		5493, 98
Azionisti cf. dividendo		13975, 80
Depositanti a garanzia, sovvenzioni e anticipazioni		13284, 19
Banco di Sicilia s/ cf. Effetti p. l'incasso		71138, 79
Banca Nazionale s/ cf. Effetti p. l'incasso		33009, 06
Effetti per l'incasso d'altri Istituti		55504, 47
Corr. a cf. cf. n/ debito		18376, 05
Creditori diversi		6886, 31
Depositanti obbligatori a cauz.		20000, 0

Somma del Passivo L. 2056104, 95

Rendite dell'esercizio corrente

Risconto passivo		22676, 04
Sconti interessi e benefici diversi		38565, 54

Somma totale L. 2117346, 53

Il Direttore

ENRICO FARDELLA

La Banca tutti i giorni dalle 9 1/2 ant all' 1 1/2 pom. esclusi i festivi

Riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse del 3 1/2 netto di R. M.

Riceve Depositi a Risparmio corrispondendo ai depositanti l'interesse del 4 1/2 netto di ricchezza mobile

Accordi prestiti ai soci con facilità di rinnovazione parziale

Sconta effetti cambiali, anche a non soci, portanti almeno due firme al tasso da 20 giorni a 3 mesi 6 1/2 1/2, da 3 a 4 mesi 7 1/2 1/2.

Accordi sovvenzioni fino a sei mesi su effetti pubblici emessi o garantiti dallo Stato e cartelle di credito fondiario al 5 1/2 1/2.

Fa anticipazioni fino a sei mesi sopra pegno di oro ed argento e sopra pegno di prodotti agrari al 7 1/2.

Riceve effetti all'incasso, anche fuori Piazza

Rilascia assegni bancari sulle principali Piazze del Regno

Rilascia Buoni fruttiferi al nome a scadenza fissa al tasso seguente netto di ricchezza mobile 3 1/4 1/2, da 2 a 4 mesi, 3 1/2 1/2, da 4 a 6 mesi, 3 3/4 1/2, da 6 a 8 mesi, 4 1/2, da 8 a 10 mesi, 4 1/2 1/2, da 10 a 12 mesi

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di Febbraio 1888

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N.	1615321
Libretti emessi nel mese di Gennaio		23459
	N.	1638780
Libretti estinti nel mese stesso		8867
	N.	1629913
RIMANENZA		
Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L.	240586245, 75
Depositi del mese di Febbraio		13021309, 67
	L.	253610555, 42
Rimborsi del mese stesso		11903893, 02
	L.	241706662, 40
RIMANENZA		

AI FLORICOLTORI

A tutti i nostri lettori raccomandiamo per l'anno 1887 un pregevole periodico affatto eccezionale. E questo *Il Giardinaggio*, giornale indispensabile ai dilettanti floricoltori che da cinque anni vede la luce in Torino con sempre maggiore successo. Col 1887 esce in 12 a 16 pagine a due colonne, con 100 e più interessanti incisioni. E stampato su carta di lusso con fregi. Il prezzo rimane invariato a lire 4 annue — Saggi gratis a richiesta — Direzione Via Alberti, 7, Torino.

AI VITICOLTORI

Annunziamo che col numero di Dicembre *La Viticoltura pratica*, nuovo periodico illustrato, interamente dedicato alla Viticoltura, e che esce in Acqui (Piemonte), in seguito al grandissimo favore con cui venne accolto dal pubblico, ha aumentato il suo formato portandolo ad 8 grandi pagine a due colonne, e ciò senza aumento del prezzo di abbonamento, che rimane invariato in lire 2 annue Saggi gratis — Direzione in Acqui (Piemonte).

Tipografia Giuseppe Gervasi-Modica